

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal Progetto

NEW JOBBING FEST

a cura della redazione

La Regione Basilicata – Ufficio AdG FSE ha aderito all’evento New Jobbing Fest organizzando alcune attività formative informative nell’ambito delle attività di comunicazione del PAR Garanzia Giovani e del PO FSE 2014/2020. Le attività sono rivolte ai giovani, sia in età scolastica – ultimi anni degli Istituti di secondo grado e Università – e sia ai Neet.

L’intento è quello di fornire informazioni sul cambiamento del mondo del lavoro, aiutare i giovani a orientarsi ed a raggiungere una diversa consapevolezza delle loro capacità e possibilità di creare un proprio futuro lavorativo.

La prima esperienza di “Jobbing Fest” è stata realizzata in Basilicata con 800 studenti nel 2013, e fu scelta dalla Regione Basilicata come Giornata FSE 2013. L’iniziativa vide in campo oltre 20 speaker e testimonial, ognuno dei quali portò la propria esperienza lavorativa e professionale, dando consigli di fiducia e di speranza ai giovani. I laboratori, condotti in collaborazione con grandi agenzie (Monster, Aidp, Manpower, ecc.) permisero di far lavorare gli studenti su aspetti quali il personal branding, il curriculum, il colloquio di lavoro, ecc. L’evento fu giudicato dal Sodalitas Social Award di Milano del 2014 come una delle migliori tre esperienze di inclusione sociale realizzate in Italia, e la Regione Basilicata ottenne una menzione e un Premio.

Il 27 marzo nella Sala Inguscio della Regione Basilicata presso il Dipartimento Politiche della Persona si è tenuto l’iniziativa Jobbing Fest con la Consulta Studentesca regionale.

L’incontro è stato aperto dai saluti istituzionali dell’Assessore alle Politiche di Sviluppo della Regione Basilicata Roberto Cifarelli, e seguito l’intervento di Giandomenico Marchese, Dirigente Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Regione Basilicata che ha illustrato tutte le opportunità offerte ai giovani nell’ambito dei Programmi comunitari della Basilicata, all’interno del PAR Garanzia Giovani, del PO FSE, e del PO FESR, Enzo Tripaldi assistenza tecnica all’Autorità di Gestione del PSR, Regione Basilicata ha illustrato gli strumenti del Piano di Sviluppo Rurale per il primo insediamento in agricoltura e i finanziamenti destinati ad imprenditori agricoli con meno di 40 anni.

Vito Verrastro, giornalista e ideatore Jobbing Fset, Lavoradio ha raccontato gli scenari dell’evoluzione del mercato del lavoro, l’importanza delle competenze digitale, descrivendo gli strumenti per affrontare il lavoro che cambia: atteggiamento, soft skills, uso consapevole dei social, costruzione della reputazione, diventare

imprenditori di se stessi.

Giuseppe Sabia Ufficio Comunicazione Autorità di Gestione del Po FSE Basilicata 2014-2020 ha illustrato la Road Map Young, un documento a disposizione dei ragazzi in cui sono immediatamente e graficamente visibili i contributi che ogni fondo europeo può dare per costruire il futuro dei ragazzi, inoltre si prevede di realizzare un prossimo incontro con il partenariato economico e sociale, le famiglie, le scuole e le imprese.

Ha concluso l'evento Umberto Pastorino, Sales&service Manager filiale di Potenza, Manpower che ha dato consigli per l'utilizzo dei nuovi applicativi nella ricerca del lavoro ed il cambio del paradigma nel social recruiting, oltre a descrivere le tecniche per definire un curriculum vitae e sostenere un colloquio di lavoro.



Foto a cura della redazione



Foto a cura della redazione

a cura della redazione su fonte Basilicatonet

Si sono riunite a Potenza le segreterie regionali dei sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati per discutere i problemi relativi all'invecchiamento attivo, alla non autosufficienza e ai Piani intercomunali dei servizi sociali e socio-sanitari.

In base a quanto emerso, le organizzazioni sindacali hanno inviato formale richiesta di incontro all'Assessore regionale alla Sanità Flavia Franconi finalizzato all'avvio della fase attuativa della legge regionale n. 29/2017 in materia di "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni".

"In particolar modo - affermano i segretari Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati rispettivamente Nicola Allegretti, Vincenzo Zuardi e Vincenzo Tortorelli - riteniamo necessario velocizzare l'iter costitutivo della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo così come previsto dall'ex art.33 comma 3 della legge regionale, cui compete predisporre le linee guida del programma triennale degli interventi. Sollecitiamo quindi l'assessorato affinché l'iter burocratico per l'esecuzione della legge regionale sull'invecchiamento attivo venga portata a compimento entro l'estate. Al contempo – continuano – chiediamo che venga fatto il punto della situazione rispetto ai nuovi avvisi pubblici relativi agli assegni di cura e la prosecuzione del confronto in ordine alla definizione di un programma integrato degli interventi sulla non autosufficienza. In ultimo, la verifica dello stato di avanzamento dei Piani intercomunali dei servizi sociali e socio-sanitari 2016/2018 prendendo in considerazione la possibilità di coinvolgere i sindaci dei Comuni capofila dei nuovi ambiti socio-territoriali".

a cura della redazione

La Legge Regionale n. 20 – 2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni" è una legge innovativa, che guarda all'anziano come una risorsa per la società e non a un "costo", favorendo l'integrazione attiva nella comunità in cui vive e che, unitamente all'accordo con l'Anci Basilicata per l'invecchiamento attivo, alla definizione dei Piani intercomunali socio sanitari e socio assistenziali e all'approvazione della legge regionale SIAP "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva", permettono di fare un importante passo in avanti in tema di welfare, sanità e contrattazione sociale".

La legge, infatti, valorizza le esperienze formative, cognitive, professionali e umane maturate dalla persona anziana nel corso della vita, promuove e valorizza l'invecchiamento attivo sostenendo politiche integrate a favore degli anziani e contrasta i fenomeni di esclusione e di discriminazione promuovendo azioni che garantiscano un invecchiamento sano e dignitoso e rimuovano gli ostacoli a una piena inclusione sociale.

Tre sono gli assi portanti:

- programmazione triennale degli interventi quale piano strategico e sistemico per l'attuazione delle finalità presenti nella legge tramite l'istituzione della "Consulta regionale per l'invecchiamento attivo" costituita dall'assessore alla Salute e alle Politiche sociale e le forze sociali interessate,
- apprendimento permanente, prevenzione e benessere in linea con i Piani socio sanitari e socio assistenziali previsti sul territorio regionale,
- cultura e tempo libero, impegno e volontariato civico attraverso il coinvolgimento degli enti locali territoriali e del Terzo settore.

A gennaio 2015 secondi i dati Istat gli over 65, target cui la legge si riferisce, erano il 21,6% della popolazione residente e secondo le proiezioni nel 2025 saranno il 25,7%: 170,3 anziani ogni 100 giovani.

a cura della redazione

Si illustrano in questa sezione alcuni esempi di politiche attive del lavoro realizzate dalle Regioni italiane, che contengono interventi mirati ad incidere direttamente sul mercato del lavoro creando nuova occupazione. Pacchetti di misure che l'OCSE traduce in sussidi all'occupazione, creazione di posti di lavoro, formazione professionale, sostegno finanziario e servizi per la nuova imprenditorialità, servizi per l'orientamento ed il collocamento lavorativo e che le Regioni traducono in bandi e piani.

Di seguito l'esperienza della Regione Lombardia finanziata con il PO FSE della Dote Unica Lavoro misura regionale di sostegno all'inserimento reinserimento lavorativo e alla qualificazione riqualificazione professionale attraverso un'offerta integrata e personalizzata di servizi rispondente alle diverse fasi della vita professionale di una persona.

La Commissione Europea l'ha indicata come unica misura di politica attiva finalista di Regiostars 2017 per la categoria di Education and training definendola misura particolarmente innovativa.

Regione Lombardia: Dote Unica Lavoro

Attraverso Dote Unica Lavoro, Regione Lombardia offre l'opportunità di partecipare gratuitamente a percorsi personalizzati per (non è un contributo economico):

- ✓ trovare un nuovo lavoro;
- ✓ frequentare un corso di formazione per la riqualificazione professionale
- ✓ avviare un percorso per intraprendere l'attività autonoma.

Possono accedere alla Dote Unica Lavoro chi al momento della presentazione della domanda risulta essere un giovane disoccupato, residente o domiciliato in Lombardia, dai 15 ai 29 anni compiuti, a condizione che abbia precedentemente concluso o rinunciato ad una dote attivata a valere sull'Avviso Garanzia Giovani.

Tale target può fruire direttamente di Dote Unica Lavoro esclusivamente per la fruizione, in fascia 4, di specifici Moduli Master Universitari di I e/o II livello;

- ✓ disoccupati, residenti o domiciliati in Regione Lombardia, dai 30 anni compiuti in poi, indipendentemente dalla categoria professionale posseduta prima della perdita del lavoro, compresi – ove applicabile – i dirigenti:
- ✓ in mobilità in deroga alla normativa vigente o che abbiano presentato domanda ad INPS;
- ✓ iscritti o in attesa d'iscrizione nelle liste di mobilità ordinaria (ex l. 223/91);
- ✓ iscritti nelle liste di mobilità ordinaria (ex l.236/93) licenziati al 30.12.2012;
- ✓ percettori di indennità di disoccupazione (NASPI, ASpl, MINI Aspi, DISCOLL);
- ✓ percettori di altre indennità;

- ✓ non percettori d'indennità.
- ✓ iscritti ad un Master universitario di I° e II° livello per partecipare, esclusivamente ad una Dote in fascia 4 dedicata a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello;
- ✓ occupati, dai 16 anni compiuti in poi:
- ✓ lavoratori sospesi da aziende ubicate in Lombardia percettori di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente (CIGD) e cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS)
- ✓ iscritti ad un Master universitario di I° e II° livello per partecipare, esclusivamente ad una Dote in fascia 4 dedicata a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello;
- ✓ militari congedandi previsti dal protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012;
- ✓ personale delle Forze dell'ordine, militare civile, operante sul territorio lombardo e facente capo ai relativi Comandi Regionali o analoghe strutture di riferimento di livello regionale o, nel caso della Polizia di Stato, alle relative Questure, o, nel caso della Polizia Penitenziaria, al relativo Provveditorato regionale.

I destinatari "non occupati" (art. 19 comma 7 d.lgs 150/2015) che non intendono rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro possono partecipare unicamente ai percorsi di formazione relativi ai Master universitari di I° e II° livello soprarichiamati.

Chi rientra in una delle categorie previste, per attivare la Dote Unica Lavoro deve rivolgersi ad un operatore pubblico o privato - accreditato con Regione Lombardia per l'erogazione di servizi al lavoro - che abbia aderito all'iniziativa. L'elenco degli operatori accreditati al lavoro è disponibile sul sito della Regione Lombardia al link Dote Unica Lavoro.

L'operatore che prende in carico la persona può agire in partenariato con altri operatori, accreditati per l'erogazione di servizi di formazione e/o al lavoro, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi. Gli operatori che intendono erogare i servizi nell'ambito del presente avviso sono tenuti ad inviare l'Atto di adesione Unico e l'eventuale Offerta Formativa attraverso il sistema informativo.

Gli operatori sono tenuti a verificare i requisiti delle persone che prendono in carico, acquisendo la documentazione prevista dal Manuale Unico di gestione della dote.

Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore ne supporta la profilazione nel sistema informativo, che sulla base delle caratteristiche del destinatario (stato occupazionale/distanza dal mercato del lavoro, titolo di studio, genere, età) definisce in automatico l'appartenenza ad una delle seguenti fasce di intensità d'aiuto:

Fascia 1 "bassa intensità di aiuto": rientrano in questa fascia le persone in grado di ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia o che richiedono un supporto minimo;

Fascia 2 "media intensità di aiuto": rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;

Fascia 3 "alta intensità di aiuto": rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per un periodo medio/lungo e di forte sostegno individuale per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;

Fascia 3 Plus “alta intensità d’aiuto – svantaggio”: rientrano in tal fascia le persone con caratteristiche particolarmente deboli del mercato del lavoro che necessitano di servizi di politica attiva intensivi, anche attraverso esperienze lavorative brevi e/o con valenza formativa;

Fascia 4 “altro aiuto”: rientrano in tal fascia le persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all’occupabilità.

Con la Nuova Dote Unica Lavoro, Regione Lombardia ha previsto la possibilità di fruizione, nella Fascia 4, di moduli formativi relativi a Master Universitari di I° e II° livello.

Entro i limiti della fascia a cui la persona risulta appartenere, l’operatore a titolo gratuito definisce con la persona un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) funzionale alle sue esigenze di qualificazione, riqualificazione, inserimento, reinserimento lavorativo.

La persona firma la domanda di partecipazione e insieme all'operatore firma anche il PIP - Piano di Intervento Personalizzato, definendo i servizi attivati (es. corsi di formazione). Infine l’operatore invia la domanda a Regione Lombardia attraverso il Sistema Informativo.

L’operatore non può percepire altri finanziamenti a copertura dei costi già finanziati da Regione Lombardia nell’ambito della Dote.

Nel caso in cui l’operatore si trovi temporaneamente senza disponibilità di budget, il cittadino può rivolgersi ad un altro operatore accreditato compreso nel Catalogo online.

L’operatore può agire in partenariato con altri operatori accreditati per l’erogazione di servizi di formazione e/o al lavoro, per fornire un’offerta completa e qualificata di servizi.

La Dote si conclude positivamente nel momento in cui si raggiunge il risultato di inserimento lavorativo, che consiste nella sottoscrizione di uno o più contratti per un periodo complessivo di almeno 180 giorni oppure nell’avvio di un’attività imprenditoriale.

Nel caso in cui la Dote si concludesse senza portare all’inserimento lavorativo della persona, si può attivare una nuova Dote, fino ad un massimo di 3 Doti.

La Dote ha la durata massima stabilita per ciascuna fascia di intensità di aiuto:

- Fascia 1. Intensità di aiuto bassa: 3 mesi, 90 gg. da calendario
- Fascia 2. Intensità di aiuto media
- Fascia 3. Intensità di aiuto alta, Fascia 3 Plus Intensità di aiuto alta
- Fascia 4. Altro aiuto: 6 mesi, 180 gg. da calendario ad eccezione delle Doti finalizzate all’attivazione di una work experience presso un Ufficio Giudiziario Lombardo che ha una durata di 365 gg.

a cura della redazione

L'INPS ha pubblicato le attese circolari sul bonus sud 2018 e sul bonus garanzia giovani NEET 2018. Si tratta di due importanti misure a sostegno dell'occupazione stabile nel mezzogiorno e in tutta Italia nei confronti dei giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani.

Con la circolare n. 48 del 2018, l'INPS illustra le modalità di richiesta e fornisce le istruzioni per la fruizione del Bonus Neet, introdotto dall'Anpal per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nell'anno 2018. Il beneficio può essere fruito anche in cumulo con lo sgravio giovani strutturale previsto dalla legge di Bilancio 2018 ed anche oltre il limite de minimis vigente per gli aiuti di stato. Ciascuna fattispecie, tuttavia, richiede la preventiva presentazione di una istanza di ammissione e modalità diversificate di esposizione dello sgravio nella denuncia contributiva. L'INPS fornisce le istruzioni operative per la fruizione dell'incentivo Neet introdotto dall'Anpal in favore dei datori di lavoro privati, anche non imprenditori, che assumono, tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2018, giovani iscritti al Programma "Garanzia Giovani". L'agevolazione spetta per le assunzioni effettuate nell'intero territorio nazionale, a esclusione di quelle che abbiano come sede di lavoro la Provincia Autonoma di Bolzano con contratto:

- a tempo indeterminato, somministrazione inclusa;
- in apprendistato professionalizzante;
- part-time.

Lo sgravio riguarda i contributi posti a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi dovuti all'INAIL, fino al tetto massimo di fruizione pari a 8.060,00 euro su base annua, riparametrato su base mensile e riproporzionato in caso di part-time.

Con il decreto direttoriale n. 2 del 2 gennaio 2018, pubblicato il 26 gennaio 2018, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), in attuazione della previsione contenuta nell'articolo 1, comma 893, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) e al fine di favorire le assunzioni con contratto a tempo indeterminato nelle regioni "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e nelle regioni "in transizione" (Abruzzo, Molise, Sardegna), ha disciplinato l'incentivo "Occupazione Mezzogiorno", disponendo che la gestione dello stesso sia in capo all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Con la circolare n. 49 del 2018, l'INPS illustra la disciplina contenuta nel citato decreto direttoriale e fornisce le indicazioni operative per la fruizione dell'incentivo.

1. Datori di lavoro che possono accedere al beneficio

Possono accedere al beneficio in trattazione tutti i datori di lavoro privati, anche non imprenditori, che, senza esservi tenuti, assumano lavoratori disoccupati.

Intendendo favorire l'occupazione attraverso misure premianti nei confronti dei datori di lavoro che effettuano nuove assunzioni, il decreto citato prevede espressamente che l'assunzione non debba rappresentare adempimento di un obbligo. In tal senso, il decreto richiama e riafferma quanto già previsto, come principio generale, dall'articolo 31, comma 1, lettera a) del d.lgs. n.150/2015, in base al quale gli incentivi all'assunzione non spettano se la stessa costituisce attuazione di un obbligo legale o contrattuale.

2. Lavoratori per i quali spetta l'incentivo

L'incentivo in esame spetta per l'assunzione di persone disoccupate ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015, ossia di soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13 del medesimo decreto, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

Se il lavoratore, alla data di assunzione, ha un'età compresa tra i 16 e i 34 anni (intesi come 34 anni e 364 giorni), ai fini dell'accesso al beneficio è sufficiente che lo stesso risulti disoccupato, salve le precisazioni in materia di aiuti di Stato.

Diversamente, il lavoratore che, al momento dell'assunzione incentivata, ha già compiuto 35 anni di età, oltre ad essere disoccupato e ferme restando le precisazioni in materia di aiuti di Stato contenute nel successivo paragrafo 7, deve risultare privo di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 ottobre 2017, pubblicato in data 8 febbraio 2018. Al riguardo, si specifica che è privo di impiego regolarmente retribuito chi, nei sei mesi precedenti l'assunzione agevolata, non ha prestato attività lavorativa riconducibile a un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero non ha svolto attività di lavoro autonomo o parasubordinato dalla quale sia derivato un reddito che corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alla misura delle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917.

Inoltre, fatta eccezione per le ipotesi di trasformazione del rapporto di lavoro in rapporto a tempo indeterminato, il lavoratore, ai fini del legittimo riconoscimento dell'incentivo, nei sei mesi precedenti l'assunzione, non deve aver avuto un rapporto di lavoro subordinato con lo stesso datore di lavoro che lo assume con l'incentivo. In considerazione della finalità antielusiva della predetta condizione, lo sgravio è escluso anche se il lavoratore, nel periodo in esame, ha avuto un rapporto di lavoro con una società controllata dal datore di lavoro che lo assume o ad esso collegata ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o, comunque, facente capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto.

3. Ambito territoriale di ammissione all'incentivo

L'incentivo spetta a condizione che la prestazione lavorativa si svolga in una regione "meno sviluppata" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) o in una regione "in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna), indipendentemente dalla residenza della persona da assumere e dalla sede legale del datore di lavoro.

Come espressamente previsto all'articolo 3, comma 2, del decreto direttoriale n. 2/2018, nel caso di spostamento della sede di lavoro al di fuori da una delle regioni per le quali è previsto l'incentivo, l'agevolazione non spetta a partire dal mese di paga successivo a quello del trasferimento.

Diversamente, nelle ipotesi di spostamento della sede di lavoro da una regione "in transizione" verso una regione "meno sviluppata" o, al contrario, da una regione "meno sviluppata" ad una Regione "in transizione", l'incentivo originariamente riconosciuto può continuare a trovare applicazione sino alla sua naturale scadenza.

L'agevolazione spetta nei limiti delle risorse specificatamente stanziare che ammontano a 200.000.000,00 di euro, importo che, a seguito dell'approvazione del Programma Operativo Complementare SPAO, potrà essere incrementato fino a 500.000.000 di euro complessivi.



Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00.

E-mail: partenariato.fse@regionebasilicata.it

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://fse.basilicata.it/fse/section.jsp?sec=102269>

Ismeri Europa s.r.l.
Via G. G. Belli, 39
00193 Rome - Italy
Tel: +39 (06) 3269121
Fax: +39 (06) 3213306

Assistenza Tecnica

Responsabile del progetto

Carlo Miccadei (miccadei@ismerieuropa.com)

Supporto scientifico

Andrea Naldini (naldini@ismerieuropa.com)

Staff

Luana Franchini (franchini@ismerieuropa.com)

Pasqua Mattia (mattia@ismerieuropa.com)

Incoronata Telesca (telesca@ismerieuropa.com)

Marco Pompili (pompili@ismerieuropa.com)